



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione

Università degli Studi di Messina

Prot. 71794

Del 04, 11, 2014

Tit/Ci VII, 12 Interno/Esterno

CIRCOLARE 32/2014

Circolare Interna

Ai Sig.ri
Direttori dei Dipartimenti
Direttori delle Direzioni
Responsabili di Aree – Settori e Uffici
Al Presidente del CIAM
Al Direttore del CLAM
Al Direttore del CARECI
Al Direttore dell'UNIME Sport
Ai Responsabili di Strutture
Autonome
A Tutto il Personale
Loro sedi

Oggetto: Prevenzione e Controllo dell'Influenza
- Campagna di Informazione del Ministero della Salute per l'anno 2014/2015

Il Ministero della Salute ha emesso una apposita Circolare "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2014-2015", elaborata dalla Direzione Generale della Prevenzione, che oltre a contenere informazioni sulla sorveglianza epidemiologica e virologica durante la stagione 2013-2014, fornisce raccomandazioni per la **prevenzione dell'influenza** attraverso misure di igiene e protezione *individuale e la vaccinazione*.

Il Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione di quest'amministrazione, nell'ambito delle attività d'informazione programmate e condotte annualmente anche su rischi specifici, considerata la particolare importanza dell'argomento, considerate le molteplici attività condotte all'interno dell'Università di Messina, ha ritenuto di favorire la divulgazione con la presente Circolare Interna, di alcune informazioni importanti utili ai lavoratori ai fini della propria autotutela fornite dallo stesso Ministro della salute.

La principale azione che lo stato attua in questo caso, è l'offerta attiva della **vaccinazione antinfluenzale**, indirizzata prioritariamente alle donne che si trovino nel 2° e 3° trimestre di gravidanza, a tutti i soggetti a rischio di complicanze per patologie pregresse o concomitanti, ai soggetti di età pari o superiore ai 65 anni,

agli operatori sanitari che hanno contatto diretto con i pazienti e ad altri soggetti a rischio che svolgono particolari attività con esposizione diretta con il pubblico.

Ciò nonostante, considerato che la trasmissione interumana del virus dell'influenza si può verificare per via aerea attraverso le gocce di saliva di chi tossisce o starnutisce, ma anche attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie, è considerata importante, una buona igiene delle mani, perché questo può giocare un ruolo importante nel limitare la diffusione di tale virus.

Recentemente l'ECDC ha valutato le evidenze sulle misure di protezione personali (misure non farmacologiche) utili per ridurre la trasmissione del virus dell'influenza, ed ha raccomandato le seguenti azioni:

1. *Lavaggio delle mani (in assenza di acqua, uso di gel alcolici) Fortemente raccomandato*
2. Buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, trattare i fazzoletti e lavarsi le mani) *Raccomandato*
3. Isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale (*Raccomandato*)
4. Uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologia influenzale quando si trovano in ambienti sanitari (ospedali) *Raccomandato*.

Tali misure si aggiungono a quelle basate sui presidi farmaceutici (vaccinazioni e uso di antivirali).

La campagna di comunicazione sulla prevenzione dell'influenza del Ministero della Salute include anche informazioni sulle misure non farmaceutiche.

- Tra i messaggi da privilegiare vi sono quindi: l'igiene respiratoria (contenimento della diffusione derivante dagli starnuti, dai colpi di tosse, con la protezione della mano o di un fazzoletto, evitando contatti ravvicinati se ci si sente influenzati);

- l'evidenziazione che un gesto semplice ed economico, come il lavarsi spesso le mani, in particolare dopo essersi soffiati il naso o aver tossito o starnutito, costituisce un rimedio utile per ridurre la diffusione dei virus influenzali, così come di altri agenti infettivi.

In conclusione sebbene tale gesto sia sottovalutato, esso rappresenta sicuramente l'intervento preventivo di prima scelta, ed è pratica riconosciuta, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, tra le più efficaci per il controllo della **diffusione delle infezioni non solo negli ambienti affollati, ma anche nei luoghi di lavoro e soprattutto nelle strutture sanitarie e in quelle assimilate.**

La presente Circolare è emessa al fine di favorire la divulgazione delle raccomandazioni fornite dal Ministero della Salute su un argomento ritenuto d'importanza sociale.

Fonte: Ministero della salute.

Il Direttore Generale
(Prof. Francesco De Domenico)

Il Rettore
(Prof. Pietro Navarra)

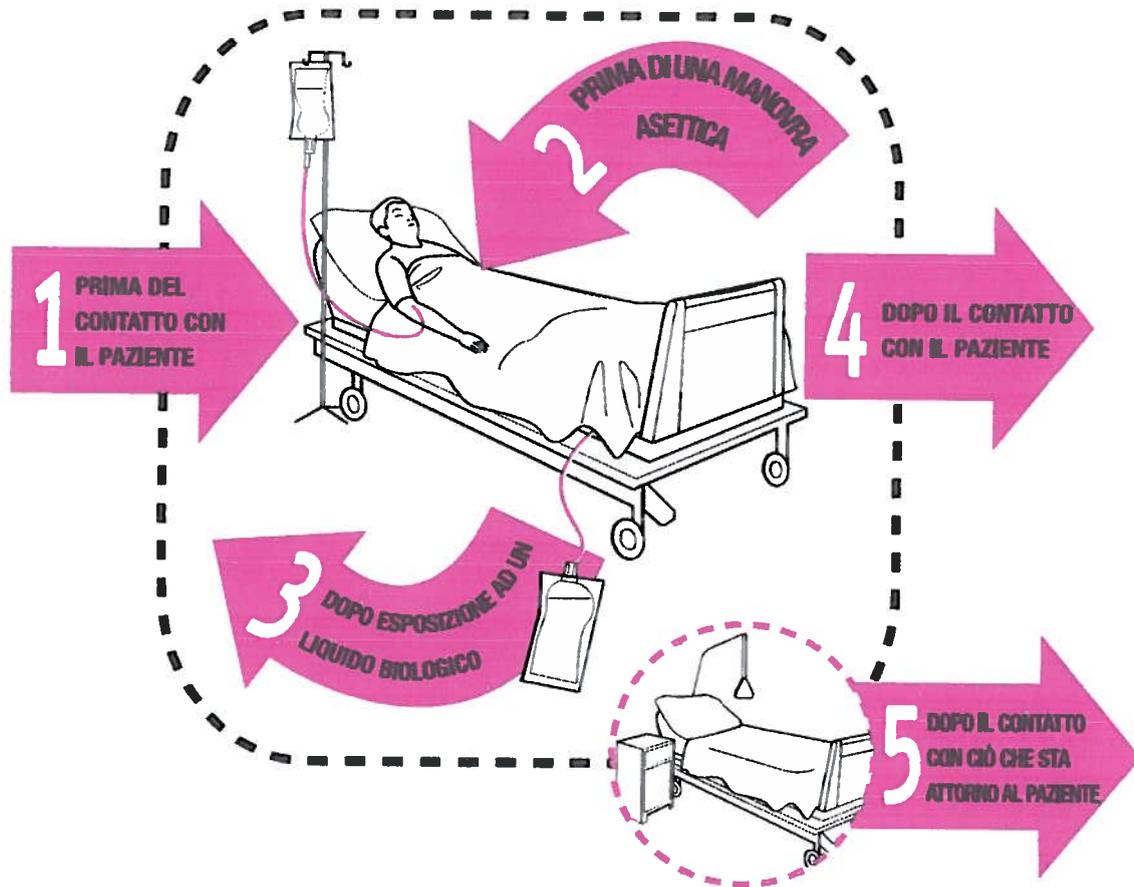
Il Direttore del Servizio
(Arch. C. Savoca)



Ministero della Salute

I 5 momenti fondamentali per L'IGIENE DELLE MANI

ccm
Centro nazionale per la prevenzione
e il Controllo delle Malattie



| | |
|---|--|
| 1 PRIMA DEL CONTATTO CON IL PAZIENTE | QUANDO? Effettua l'igiene delle mani prima di toccare un paziente mentre ti avvicini. PERCHÈ? Per proteggere il paziente nei confronti di germi patogeni presenti sulle tue mani. |
| 2 PRIMA DI UNA MANOVRA ASETTICA | QUANDO? Effettua l'igiene delle mani immediatamente prima di qualsiasi manovra asettica. PERCHÈ? Per proteggere il paziente nei confronti di germi patogeni, inclusi quelli appartenenti al paziente stesso. |
| 3 DOPO ESPOSIZIONE AD UN LIQUIDO BIOLOGICO | QUANDO? Effettua l'igiene delle mani immediatamente dopo esposizione ad un liquido biologico (e dopo aver rimosso i guanti). PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni. |
| 4 DOPO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE | QUANDO? Effettua l'igiene delle mani dopo aver toccato un paziente o nelle immediate vicinanze del paziente uscendo dalla stanza. PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni. |
| 5 DOPO IL CONTATTO CON CIÒ CHE STA ATTORNO AL PAZIENTE | QUANDO? Effettua l'igiene delle mani uscendo dalla stanza dopo aver toccato qualsiasi oggetto o mobile nelle immediate vicinanze di un paziente - anche in assenza di un contatto diretto con il paziente. PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni. |

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Page 1/1



Influenza: Segni, sintomi e complicanze.

Raccomandazioni per la prevenzione

Segni, sintomi e complicazioni:

L'influenza si diffonde facilmente: si trasmette attraverso l'aria con colpi di tosse o starnuti. Il virus si trova anche sulle mani delle persone con influenza e, quindi, sulle superfici che hanno toccato. Il contagio può avvenire da un giorno prima della comparsa dei sintomi fino a cinque/sette giorni dopo.

Segni e sintomi:

L'influenza è una malattia che interessa principalmente naso, gola e polmoni, causata dal virus dell'influenza. I tipici sintomi sono:

- febbre
- brividi
- tosse
- mal di testa
- dolori muscolari
- stanchezza

Nei bambini si possono verificare anche episodi di vomito e/o diarrea.

L'influenza può manifestarsi in forma lieve, ma a volte può essere molto grave o addirittura fatale; la gravità può variare da un anno all'altro. Le complicanze più comuni sono:

- polmonite
- disidratazione
- peggioramento di malattie croniche preesistenti, ad esempio quelle polmonari o cardiache, asma e diabete.

Le persone con complicanze serie necessitano, spesso, del ricovero in ospedale. I tassi di ospedalizzazione sono più alti per i bambini con patologie croniche, per i bambini di età inferiore ai due anni e per gli anziani.

Raccomandazioni per la prevenzione

I vaccini contro l'influenza sono usati da oltre 60 anni.

Sono considerati sicuri e sono il più efficace intervento a disposizione per prevenire morbosità e mortalità correlate all'influenza.

In considerazione del rilevante rischio individuale, la vaccinazione antinfluenzale è particolarmente importante per le persone ad alto rischio di complicanze, per i conviventi e per chi si prende cura di loro.

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda la vaccinazione annuale per:
 - soggetti oltre 65 anni di età
 - persone cui è stata diagnosticata una patologia cronica da oltre 6 mesi
 - badanti (che accudiscono anziani o disabili)
 - altri gruppi, come donne in gravidanza, operatori sanitari, addetti ai servizi essenziali per la società.

*A CAUSA DELLA VARIABILITÀ
DEI VIRUS DELL'INFLUENZA CHE
CIRCOLANO OGNI ANNO, LA
COMPOSIZIONE DEL VACCINO
CAMBIA ANNUALMENTE,
PER GARANTIRE PROTEZIONE
CONTRO I VIRUS PIU'
DIFFUSI*



Per maggiori informazioni sui vaccini:
<http://www.salute.gov.it/malattieInfettive/malattieInfettive.jsp>
www.euro.who.int/vaccine/resourcecentre